

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

**Spett. le Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-
D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225994**

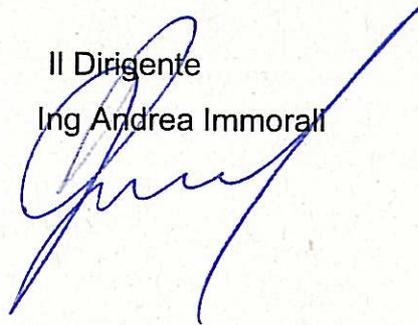
Indirizzo PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.miniambiente.it

**Oggetto: : Art. 20 D.L.gs 152/2006 Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativa al progetto " Revisione alla variante progetto Rosignano".
Proponente: Edison S.p.A. Trasmissione Osservazioni su documentazione agosto 2016**

Con la presente si trasmette la delibera n.270 del 15/09/2016, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta Comunale ha assunto le proprie determinazioni in merito all' istanza di cui in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing Andrea Immorali



Settore | PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Dirigente Ing. Andrea Immorali - a.immorali@comune.rosignano.livorno.it
Tel. 0586-724316 Fax 0586-724340
57016 - Rosignano Marittimo - Livorno - Via Don Bosco, n. 8
www.comune.rosignano.livorno.it - PEC@comune.rosignanomarittimo.livorno.it





COPIA

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Provincia di Livorno

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 270 del 15/09/2016

OGGETTO: REVISIONE DELLA VARIANTE PROGETTO ROSIGNANO PRESENTATA DA EDISON SPA IL 22/12/2015. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA VIA. OSSERVAZIONI SU DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AGOSTO 2016

L'anno **2016** il giorno **quindici** del mese di **settembre** alle ore **15:00**, nella Fattoria Arcivescovile, con invito scritto agli Assessori si è riunita la Giunta Comunale.
Verificato che risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
FRANCHI ALESSANDRO	si
DONATI DANIELE	si
CAPRAI MONTAGNANI LICIA	si
MORETTI VERONICA	si
NOCCHI PIERO	si
PIA MARGHERITA	si

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Assiste Il Segretario Generale: **Castallo d.ssa Maria**.

Alle ore **15:00** constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza, nella sua qualità di **Il Sindaco**, il Sig. Franchi Alessandro ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione all'unanimità dei voti legalmente resi:

OGGETTO: REVISIONE DELLA VARIANTE PROGETTO ROSIGNANO PRESENTATA DA EDISON SPA IL 22/12/2015. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA VIA. OSSERVAZIONI SU DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AGOSTO 2016

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con note rispettivamente del 17/02/2016 prot. n. 7540 e del 18/02/2016 prot. n. 7882 è stata trasmessa, Al Ministero dell'Ambiente, la propria delibera n.22 del 08/02/2016, con cui venivano espresse le osservazioni sul progetto di revisione della Variante al progetto di Rosignano per la realizzazione di un terminale di rigassificazione GNL ;
- con nota del 05/07/2016 prot. n. 32187 è stata trasmessa, al Comitato la propria delibera n. 199 del 05/07/2016 con cui sono espresse le osservazioni sul Rapporto di sicurezza per la fase di nulla osta di fattibilità (NOF);

Vista la documentazione integrativa presentata da Edison S.p.A. con nota del 3/08/2016 pervenuta a questa Amministrazione in data 4/08/2016 con prot. n. 37320;

Considerato che :

- dell' avvenuta trasmissione è stata dato sintetico avviso sul sito web del Ministero dell'Ambiente in data 05/08/2016
- entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero entro il 18/09/2016, chiunque abbia interesse deve fare pervenire le proprie osservazioni scritte al Ministero dell'Ambiente;

Considerato che con determina n. 22 del 01/02/2016 è stato affidato in economia mediante cottimo fiduciario al raggruppamento temporaneo di professionisti composto dall' Ing. Nicola Marotta , Ing. Andrea Eccher e Ing. Mario Acernese , il servizio di ingegneria per la redazione di pareri tecnici nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Via del progetto in oggetto;

Viste le osservazioni rimesse dal Raggruppamento temporaneo di Professionisti che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Viste le osservazioni redatte dai responsabili delle U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo, Ambiente ed Igiene Urbana e Tutela Animali, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Considerato che nella documentazione integrativa il proponente ha più volte dichiarato che *"la realizzazione della Revisione alla Variante al Progetto Rosignano non pregiudica la possibilità di dismettere e smantellare il terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A anche in un secondo tempo"*;

Atteso che la Soc. Ineos, che gestisce l' impianto di Etilene in Vada, a seguito anche dell' Accordo di Programma per il Rilancio competitivo dell'area costiera livornese, ha manifestato, con nota del 23/08/2016, la volontà di non delocalizzare l'attuale impianto ma di investire tra il 2015 e il 2024 sui temi della sicurezza, dell' ambiente della sostenibilità, affidabilità e crescita dell'impianto attuale, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L. del D. Lgs. N. 267/2000 che si allega;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di fare proprie le osservazioni con le relative conclusioni rimesse sia dal Raggruppamento temporaneo di Professionisti sia dai responsabili delle U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo, Ambiente ed Igiene Urbana e Tutela Animali sul all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA per la Revisione della Variante "Progetto Rosignano";

Di prendere atto della nota della Soc. Ineos circa la volontà di non spostare l'attuale impianto di Etilene ma di investire sul medesimo in termini di sicurezza , di ambiente, di sostenibilità, di affidabilità e crescita:

Di riconfermare che il progetto denominato " Revisione alla Variante progetto Rosignano" per la realizzazione di un terminale di rigassificazione GNL , sia da assoggettare a procedura di Valutazione di impatto Ambientale.

Di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio di trasmettere il presente atto , completo degli allegati al Ministero dell'Ambiente.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato unanime approvazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Franchi Alessandro

Il Segretario Generale
Castallo d.ssa Maria

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

OGGETTO: Revisione della “Variante Progetto Rosignano” presentata da Edison SpA il 22/12/2015. Verifica di Assoggettabilità alla Procedura VIA. Osservazioni relative alle risposte inerenti la Richiesta di Integrazioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), da parte della Amministrazione Comunale di Rosignano M.mo

Redatte dal consulente capogruppo Dott. Ing. Nicola Marotta con Studio in Cecina (LI) Via G. Brodolini n. 31

1.0 PREMESSA

Nell’ambito dell’iter di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto “Revisione alla Variante Progetto Rosignano – Rigassificatore GNL nello stabilimento Solvay di Rosignano Marittima (LI) il proponente Edison S.p.A presenta un rapporto di risposta alle richieste di integrazione della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto Ambientale VIA e VAS (CTVA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Le presenti brevi note intendono fornire alcune osservazioni in riferimento a tale rapporto.

2.0 OSSERVAZIONI

Si evidenzia come il rapporto presentato dal proponente non fornisca utili chiarimenti in riferimento ai requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale di cui al D.M. 9 maggio 2001. Il D.M. 9 maggio 2001, che completa l’attuazione della Direttiva 96/82/CEE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, avviata con il D.Lgs. n. 334/99 all’art. 1, comma 3, recita esplicitamente che: “Le norme del presente decreto sono finalizzate, inoltre, a fornire orientamenti comuni ai soggetti competenti in materia di pianificazione urbanistica e territoriale e di salvaguardia dell’ambiente, per semplificare e riordinare i procedimenti, oltre che a raccordare le leggi e i regolamenti in materia ambientale con le norme del governo del territorio”.

Pertanto qualora non fossero state chiare le considerazioni espresse nelle nostre precedenti osservazioni, vogliamo ancora una volta sottolineare che l’attuale progetto che, il proponente, presenta come revisione della variante al progetto precedente, prevede la realizzazione delle linee di trasferimento GNL dal pontile ai serbatoi di stoccaggio da posarsi interrato lungo l’intero percorso in analogia al vecchio progetto. Pertanto, considerato il tracciato delle tubazioni criogeniche previsto nella revisione della variante al progetto che, nel tratto iniziale, segue, come detto, lo stesso percorso del precedente progetto, si evidenzia in riferimento alla prescrizione n. 16 del C.T.R. emesso nel 2006 il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) (comunicazione del Ministero dell’Interno, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Ispettorato Regione Toscana, del 18/10/2006 con Protocollo No. 0015622) una incompatibilità territoriale (Ved. strumenti urbanistici - Elaborato Tecnico RIR del Comune di Rosignano M.mo vigenti). Nella prescrizione n. 16 viene infatti espressamente richiesto che “sia adottata, lungo tutto il tratto interrato delle condotte criogeniche, una distanza minima di sicurezza di almeno 100 m per parte, ai fini della nuova edificazione residenziale o comunque di attività comportanti presenza di gruppi di persone. Il tracciato definitivo

dovrà essere concordato anche con l'Amministrazione Comunale ai fini della compatibilità territoriale, in relazione alla suddetta distanza di sicurezza". Tale incompatibilità territoriale si manifesta in corrispondenza della zona residenziale denominata "Villaggio Pontile" e in corrispondenza dell'area limitrofa prospiciente Via del Porto.

Inoltre la revisione della variante al progetto di cui trattasi abbandonando la soluzione progettuale relativa alla dismissione del serbatoio di etilene dall'aria di Vada determina, anche se indirettamente, un aggravio di rischio oltre all'annullamento di tutta una serie di misure compensative e di benefici ambientali (liberazione dell'area costiera e realizzazione di un progetto di rinaturalizzazione dell'area) che in questo caso vengono meno. Poiché il progetto presentato è una revisione al progetto precedente, devono, ad avviso dello scrivente, essere valutate anche le c.d. "riduzioni progettuali" qualora queste, come nel caso di specie, introducano nuove incompatibilità e/o impatti negativi sull'ambiente.

Queste riflessioni cercano di mettere in evidenza la necessità che il rischio di incidente rilevante debba essere preso in considerazione all'interno dello studio e delle procedure di carattere ambientale tenendo conto, in questo caso, anche del precedente progetto di cui l'attuale ne costituisce una revisione.

In particolare nella procedura di VIA si dovrà dimostrare la compatibilità del progetto attuale con i piani esistenti e in particolare con l'Elaborato Tecnico Rischi Incendi Rilevanti (RIR), tenuto conto che l'eventuale conflittualità con un piano o la potenziale situazione di rischio, che in queste note sono state evidenziate, possono essere motivi per un giudizio negativo da parte dell'autorità competente.

3.0 CONCLUSIONI

Per tali motivi si ritiene necessario che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di VIA al fine di effettuare gli approfondimenti necessari a garantire l'adeguata valutazione degli impatti del nuovo progetto in cui siano compresi oltre a tutti gli altri elementi anche il rischio di incidente rilevante.

Cecina, 12.09.2016

Dott. Ing. Nicola Marotta

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Marotta", written over a light-colored rectangular background.

Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Oggetto: : Art. 20 D.Lgs 152/2006 Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativa al progetto “ Revisione alla variante progetto Rosignano”.
Proponente : Edison S.p.A. Trasmissione Osservazione.

Rapporto Istruttorio

Vista la documentazione integrativa presentata da Edison S.p.A con nota del 3/08/2016 pervenuta a questa Amministrazione in data 4/08/2016 con prot. n. 37320 si rileva che:

1) Procedimento art. 20 D.Lgs 152/2006 e s.m.i “ Verifica di assoggettabilità a VIA”

L'iter presenta alcune evidenti scostamenti dalla procedura codificata nella normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale.

Il procedimento fa riferimento all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 “ verifica di assoggettabilità a VIA” dove è previsto che entro 90 giorni dall'avviso di pubblicazione, l'Autorità Competente emetta il proprio parere salvo che, nei primi 45 giorni del medesimo vi sia necessità di integrazioni/chiarimenti per cui Il termine complessivo per la verifica dei possibili effetti negativi e significativi del progetto sull'ambiente, sarebbe al massimo di 120 giorni.

Con riferimento alla scansione temporale dei fatti per come risultanti dal sito del Ministero si rileva il procedimento doveva concludersi entro il **6 aprile 2016**.

La successiva pubblicazione sul sito del Ministero reca data **23 maggio 2016**, ed è l'avviso, sempre a cura del proponente Edison, della medesima comunicazione di cui all'avviso del 7 gennaio, presentata in data 15 aprile 2016, integrata (spontaneamente) con il “Rapporto Preliminare di Sicurezza relativo al progetto revisionato”.

Irrituale ci sembra l'assegnazione di un nuovo termine per ulteriori osservazioni (non previsto dall'art. 20 del d.lgs. 152/2006) e soprattutto l'invito a limitare tali osservazioni ai soli aspetti della sicurezza disciplinati dal d.lgs. 105/2015, e ad inviarle presso il Comitato Tecnico Regionale.

Successivamente, in data **14 luglio 2016**, previa nota del gruppo istruttore della Commissione Tecnica VIA e VAS, il Ministero dell'Ambiente chiedeva, per la prima volta chiarimenti tecnici al proponente. Ovviamente la richiesta è stata effettuata ampiamente oltre il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 art. 20.

Si evidenzia che la nota del Ministero, tra l'altro, **richiamava l'art. 26 comma 3, in materia di VIA, in luogo dell'art. 20 in materia di assoggettabilità.**

2) relativamente al progetto di revisione si evidenziano possibili conflitti derivanti dalla realizzazione dell'impianto oggi da valutare ambientalmente secondo un diverso scenario normativo (D.Lgs. 152/2006, PIT con valenza di Piano paesaggistico ..etcc) rispetto a

quanto valutato precedentemente e su cui Il Ministero ha emesso i propri Decreti di compatibilità ambientale (2004 e 2010);

3) le risposte fornite nella documentazione integrativa non evidenziano in maniera esplicita , chiara e puntuale, approfondita e dettagliata i contenuti tecnici specifici a supporto di talune risposte rispetto alle osservazioni presentate, che consentano di pervenire ad una convincente e palese determinazione degli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali interessate e sui rischi di incidente rilevante;

4) il proponente nello studio socio economico, nella sezione che riguarda il territorio comunale (5.4 Focus su Rosignano) , affronta, se non superficialmente, gli aspetti del turismo. Non risultano valutazioni approfondite sul “turismo balneare-diportistico” , attività , anche se concentrate in un periodo dell’anno specifico, che interessano le aree limitrofe al pontile. Non viene analizzato , se non in termini di “numeri” l’impatto che il progetto potrebbe avere sul diportismo nautico presente sul territorio com.le che, a differenza di quanto riportato nello studio, si ritiene non di modeste dimensioni;

5) Il proponente non affronta il problema della regolamentazione del traffico navale se non rimandando a successivi atti della Capitaneria di Porto (Risposte alla richiesta del MATTM- punto 2.2.1).

Risulta molto importante valutare gli impatti in quanto nei terminal GNL già autorizzati, le capitanerie competenti, hanno adottato le norme/raccomandazioni internazionali dell’International Maritime Organization (I.M.O.)

L’applicazione di tali vincolanti misure di sicurezza paralizzerebbero completamente le attività presenti in zona.

Nella circolare sono individuate due zone:

- la **Zona di Sicurezza** (Safety Zone) di 2.000 m di raggio, dove sono vietati il transito, l’ancoraggio, lo stazionamento di navi in attesa, la pesca effettuata in qualsiasi forma, le attività subacquee non espressamente autorizzate e qualsiasi altra attività;
- la **zona di Rispetto (ATBA) dove** è fatto assoluto divieto di ancoraggio.

Si Allega una cartografia con una simulazione delle aree di sicurezza indicate nella circolare IMO SN.1/257 del 11/12/2006. (All. 1).

Dalla cartografia si vede come l’area “ ATBA” interessi parti di territorio comunale con presenza di concessioni demaniali marittime dove vengono svolte attività di stabilimenti balneare, di pratica e/o insegnamento di sports acquatici, di strutture associative / punti di ormeggio, di industriali e di intrattenimento.

Per quanto concerne invece i chiarimenti forniti dal proponente sul parere espresso da questa Amministrazione si rileva che (evidenziato in grigio sono riportate le osservazioni ai chiarimenti forniti) :

1) Reintroduzione dell’impianto di stoccaggio dell’etilene

Il rapporto istruttorio sostiene che la revisione proposta da Edison modifichi sostanzialmente il progetto sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista gestionale; si elencano gli impatti negativi sull’ambiente, il paesaggio e la salute umana della reintroduzione dell’impianto di stoccaggio etilene nell’area di Vada.

La realizzazione della Revisione alla Variante al Progetto Rosignano non pregiudica la possibilità di dismettere e smantellare il terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A in un secondo tempo ed eventualmente anche a cura di un soggetto terzo, con la conseguente realizzazione dei benefici ambientali connessi (liberazione dell’area costiera con rinaturalizzazione di un’area industriale) in quanto non prevede opere che possano

interferire con tale conversione. Ulteriori valutazioni sono riportate nel Documento “Revisione alla Variante Progetto Rosignano -Risposta alle Richieste di Integrazioni”, doc. D’Appolonia 16-851-H1, al Paragrafo 2.3.

In ogni caso si fa presente che i profili di sicurezza legati al contemporaneo esercizio del terminale in progetto e di quello di etilene sono valutati nell’ambito del procedimento di rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso.

Come evidenziato sia nello stesso studio preliminare ambientale presentato dalla stessa Edison spA ai punti 1.4 “ Sintesi e Conclusioni” e 2.3 “ Descrizione della revisione alla Variante progetto Rosignano “ sia nel Rapporto di Sicurezza per la fase di NOF nell’introduzione alinea 7, la Revisione presentata “prevede le seguenti modifiche rispetto alla Variante Progetto Rosignano che ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale: riduzione dello scopo progettuale, in quanto la realizzazione del nuovo Terminale Etilene, la costruzione delle relative condotte criogeniche e lo smantellamento del Tminale Etilene esistente di Vada non sono più previste...

La Revisione prevede pertanto una condizione progettuale diversa da quella che aveva ottenuto la compatibilità ambientale. Si ritiene che l’affermazione “ *...non pregiudica la possibilità di dismettere e smantellare il terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A in un secondo tempo ed eventualmente anche a cura di un soggetto terzo*” non sia esatta in quanto, come peraltro affermato nella documentazione trasmessa, il nuovo progetto si configura come una riduzione di quanto già approvato nel 2010;

La Variante contemplava l’eliminazione dello stoccaggio dall’area costiera di Vada con una serie di conseguenti benefici ambientali (liberazione dell’area costiera e realizzazione di un progetto di rinaturalizzazione dell’area) oltre all’eliminazione del rischio industriale connesso alla presenza dell’impianto;

La Revisione mantenendo lo stoccaggio, di fatto reintroduce i rischi ed annulla i benefici ambientali dell’eliminazione dell’impianto.

Particolare attenzione va posta al concetto sostenuto. Poiché l’oggetto dell’istanza è una modifica al progetto di Variante che aveva ottenuto la compatibilità ambientale, è la condizione progettuale precedentemente valutata che va raffrontata con le modifiche proposte e non lo stato attuale del territorio. Tale ottica è altresì conforme alle finalità della valutazione di assoggettabilità che ha il fine di valutare l’introduzione di impatti negativi sull’ambiente e non le mere “riduzioni progettuali” se queste vanno ad eliminare interventi che comportavano miglioramenti ambientali e riduzione dei rischi per l’incolumità pubblica.

L’affermazione che la “ *dismissione e lo smantellamento del terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A può essere attuata in un secondo tempo ed eventualmente anche a cura di un soggetto terzo, con la conseguente realizzazione dei benefici ambientali connessi*” risulta **in contrasto** con quanto previsto dal progetto di Revisione in quanto le aree che nel progetto originario erano occupate dal nuovo terminale di Etilene, nella Revisione sono occupate dal nuovo impianto GNL (punto 2.3 terza alinea).

Sul fattore dell’incolumità pubblica va evidenziato che gli esiti ed i contenuti del Nulla Osta di fattibilità rilasciato dal CTR sono elementi essenziali e determinanti sull’esito della valutazione dell’assoggettabilità a VIA delle modifiche proposte con la Revisione, tanto più che la presentazione del Rapporto di Sicurezza ha costituito elemento di integrazione volontaria della documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VIA

Mancato rinnovo delle piste di conduzione delle condotte

Il rapporto istruttorio asserisce che il mancato rinnovo delle piste comporti la compresenza sul tracciato esistente della linea dell'etilene e di quelle del GNL e che il proponente non abbia preso in considerazione gli effetti domino che potrebbero verificarsi in caso di incidente. Inoltre si evidenzia come la mancata sostituzione delle vecchie tubazioni, parzialmente in amianto, possa costituire un rischio per la salute (prescrizione 8 della precedente autorizzazione).

Il proponente ritiene che nessuno scenario domino che coinvolga le tubazioni GNL e di etilene sia credibile, in quanto le prime sono realizzate con tecnologia "pipe in pipe" ed interrate.

In ogni caso si fa presente che i profili di sicurezza legati al contemporaneo esercizio del terminale in progetto e di quello di etilene sono valutati nell'ambito del procedimento di rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso.

Si fa in ogni caso notare che il progetto prevede lo smantellamento delle attuali tubazioni DN400 in amianto e la loro sostituzione con nuove condotte (per cui sono valide le prescrizioni relative).

Sul fattore dell'incolumità pubblica va evidenziato che gli esiti ed i contenuti del Nulla Osta di fattibilità rilasciato dal CTR sono elementi essenziali e determinanti sull'esito della valutazione dell'assoggettabilità a VIA delle modifiche proposte con la Revisione, tanto più che la presentazione del Rapporto di Sicurezza ha costituito elemento di integrazione volontaria della documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VIA

Il carico di GNL su bettoline e autocisterne

Per quanto riguarda l'attività di carico e scarico di GNL su bettoline e autocisterne, nel rapporto istruttorio si evidenziano i seguenti punti:

- mancanza di chiarezza sulle modalità di stima della quantità di mezzi terrestri e marittimi previsti: in particolare non è chiaro se la stima effettuata dal proponente (32 bettoline/anno e 20 automezzi/giorno) rappresenti il massimo flusso strutturalmente possibile oppure si tratti di una stima di carattere commerciale.

Si vuole chiarire che le stime di traffico indicate nello Studio, che derivano da studi di mercato potenziale nell'area, rappresentano pertanto i valori stimati, che la società ritiene ragionevolmente rappresentativi del traffico massimo giornaliero che si avrà sull'impianto quando il mercato del GNL come combustibile alternativo sarà a regime. Tale mercato si stima che raggiungerà le condizioni di regime non prima del 2030. A titolo di esempio si informa che gli impianti attualmente operativi in Europa nel 2015 hanno avuto un traffico medio di circa 20 camion al giorno.

Si ritiene che la valutazione degli impatti derivanti da un progetto vada effettuata sulle massime potenzialità dell'impianto, pertanto sia i flussi terrestri che marittimi dei mezzo di trasporto vanno quantificati nel numero massimo che la natura dell'impianto può sostenere.

- mancanza di valutazione dei rischi incidentali sia interni (operazioni di carico GNL) sia esterni all'area (movimento dei mezzi)

Gli scenari di rischio legati alla movimentazione del GNL per effetto del servizio di caricamento su autobotte sono valutati nell'ambito del procedimento di rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso.

Si evidenzia che a ns. avviso gli esiti ed i contenuti del Nulla Osta di fattibilità rilasciato dal CTR sono elementi essenziali e determinanti sull'esito della valutazione dell'assoggettabilità a VIA delle modifiche proposte con la Revisione, tanto più che la presentazione del Rapporto di Sicurezza ha costituito elemento di integrazione volontaria della documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VIA

- mancanza di quantificazione delle emissioni dovute al carico su autocisterne e delle possibili ricadute sulla qualità dell'aria

La quantificazione delle emissioni dovute alle autocisterne per il trasporto di GNL su gomma sono riportate nel Documento "Revisione alla Variante Progetto Rosignano - Risposta alle Richieste di Integrazioni", doc. D'Appolonia 16 -851-H1, al Paragrafo 2.1.

In relazione al punto precedente la valutazione delle emissioni dovute al trasporto su autocisterne dovrebbero essere effettuate partendo dal numero massimo di carichi che l'impianto può strutturalmente sostenere.

- mancanza di informazioni sulla possibilità di incremento delle emissioni fuggitive

All'interno dello Studio Preliminare Ambientale viene svolta un'analisi quantitativa relativa alle emissioni fuggitive (paragrafo 5.1.6).

E' opportuno che venga effettuata una tabella di comparazione tra le potenziali sorgenti/emissioni dell'impianto previsto nel Progetto Revisione con quelle del precedente progetto Variante , evidenziando in particolare le emissioni dovute alle nuove operazioni di carico.

Variazione del percorso della condotta criogenica

Per quanto riguarda la variazione del percorso della condotta criogenica, nel rapporto istruttorio si evidenziano i seguenti punti:

- avvicinamento della condotta criogenica all'abitato dei Polveroni con conseguente aumento dei rischi incidentali per l'abitato:

Il proponente ritiene che nessun rischio aggiuntivo sia credibile per l'abitato di Polveroni, cui il tracciato della condotta criogenica di trasferimento GNL viene avvicinato dalla modifica. Infatti, trattandosi di una condotta interrata pipe in pipe e interrata, nessuno scenario di incidente sulla condotta è credibile. La distanza con l'abitato di Polveroni rimane comunque al di sopra dei limiti imposti dalla normativa di sicurezza vigente (DM 15.08.2008), facendo riferimento alla normativa disponibile per i metanodotti. In ogni caso si fa presente che i profili di sicurezza legati alle tubazioni di trasferimento del GNL sono valutati nell'ambito del procedimento di EdisonS.p.A. –Milano Progetto ROSIGNANO rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso.

Si evidenzia che a ns. avviso gli esiti ed i contenuti del Nulla Osta di fattibilità rilasciato dal CTR sono elementi essenziali e determinanti sull'esito della valutazione dell'assoggettabilità a VIA delle modifiche proposte con la Revisione, tanto più che la presentazione del Rapporto di Sicurezza ha costituito elemento di integrazione volontaria della documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VIA

- il nuovo percorso della tubazione insiste in parte sul sito contaminato di proprietà della Solvay e non sono state analizzate le potenziali interferenze con le matrici contaminate e le operazioni di bonifica.

Non si è a conoscenza di problematiche legate alla contaminazione delle aree interessate dalla modifica del tracciato oggetto del presente procedimento

Gli interventi nelle aree oggetto di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs, 471/99 sono già oggetto della prescrizione n. A19 del DEC -VIA 844/2010.

Sia il percorso delle condotte criogeniche che gli impianti di stoccaggio e rigassificazione insistono su aree oggetto di procedura di bonifica (falda) ed in fase di caratterizzazione (suoli) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.ii. Pertanto la realizzazione dei nuovi interventi edilizi dovrà essere valutata ai sensi dell'art. 13bis della L.R.T. 25/1998 e ss.ii.

Variate condizioni al contorno

Nel Rapporto Istruttorio si rileva una variazione di alcune condizioni rispetto alla precedente versione del progetto:

- stato dell'attività di bonifica dei suoli e della falda che insistono sull'area del progetto
- potenziali cause di incidenti derivanti da fattori esterni

Gli interventi nelle aree oggetto di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs, 471/99 sono già oggetto della prescrizione n. A19 del DEC - VIA 844/2010

Con riferimento ai procedimenti di bonifiche ambientali, i quali sono stati demandati dalla Regione Toscana ai comuni, si evidenzia che il contesto normativo ed il quadro conoscitivo dell'area oggetto di intervento sono profondamente mutati rispetto al contesto disponibile al momento di presentazione dell'istanza nel settembre 2005 e sul quale si basano la maggior parte degli assunti della prescrizione A19.

In particolare, gli aspetti di maggior rilievo sono i seguenti:

1. su richiesta del proprietario del sito, il procedimento di bonifica è stato riportato ai dettami del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e quindi, non rientra nelle procedure previste dall'ex DM 471/99;
2. il quadro conoscitivo dello stato di contaminazione del sito si è profondamente evoluto, essendo state effettuate indagini analitiche sia per la matrice suolo che per la falda; tali informazioni riguardano anche la porzione del sito industriale interessato dagli impianti della "Variante Progetto Rosignano";
3. come previsto dalle procedure per le bonifiche dei siti contaminati, il Comune ha approvato i tre Piani di Caratterizzazione dell'area, uno per ciascuna Unità Idrogeologica e Funzionale (UIF), ha approvato il Documento di Analisi di Rischio per la matrice acque sotterranee per l'intero sito, ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Operativa delle acque sotterranee;
4. con la L.R. 28 ottobre 2014, n. 61, la Regione Toscana ha apportato delle modifiche alla L.R. 25/2008, che disciplina la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati,

introducendo una casistica puntuale sugli interventi edilizi ammessi sui siti contaminati.

Con riferimento alla istanza di Verifica di assoggettabilità presentata dal Proponente nel dicembre 2015, risulta che le aree oggetto di “revisione” sono costituite da:

1. area in cui era previsto il serbatoio etilene è previsto l’inserimento di un sistema di pensiline di caricamento autocisterne (rif. pag. 6 della relazione del progetto preliminare – giugno 2015)
2. modifica del tracciato della pista tubi per il trasporto del GNL dal pontile agli impianti di rigassificazione (rif. figura 1.2 – opere a progetto – della documentazione tecnica trasmessa a dicembre 2015 ed oggetto di istanza).

Tali aree rientrano, totalmente per il primo punto e parzialmente per il secondo punto, nel sito in bonifica, inserito nell’anagrafe regionale SISBON e classificate con i codici LI068a, LI068b, LI068c, LI068d. Sul sito in bonifica, come prima già riportato, è stato approvato un Progetto Operativo di Bonifica (POB) e di Messa in Sicurezza Operativa delle acque sotterranee, il quale è operativo e funzionante. **In particolare, dal confronto tra le aree oggetto di “revisione” ed il layout del POB risulta sovrapposizione e quindi, una interferenza, tra le aree oggetto dell’istanza e le pipeline e dei piezometri in emungimento del POB.**

Inoltre, la configurazione attuale dell’impianto di POB, in esercizio, è stata elaborata a seguito della predisposizione del modello idrogeologico del sito; si ritiene che la realizzazione delle infrastrutture previste dalla “revisione” possa modificare tale modello idrogeologico e quindi, interferire negativamente con l’attuale impianto di bonifica in essere, causando, potenzialmente, una modifica del modello concettuale del sito e degli impatti sulle matrici ambientali coinvolte.

Si ritiene, quindi, che la risposta fornita dal Proponente nella sezione “variate condizioni al contorno” del documento denominato “Revisione alla “Variante Progetto Rosignano” Risposte alla Richiesta di Integrazioni del MATTM” (agosto 2016, pag 67 del documento), non sia esaustiva rispetto alle considerazioni sopra riportate in merito agli impatti derivanti dalla bonifica in sito e debba essere approfondita.

Inoltre la realizzazione di nuovi interventi edilizi ricadenti in aree SISBON dovrà essere valutata ai sensi dell’art. 13bis comma bis della L.R.T. 25/1998 e ss.ii., che a mero titolo informativo li permette solo in assenza di superamenti di CSC che invece sono segnalati su tutto il sito.

Si fa presente che i profili di sicurezza legati agli interventi a progetto sono valutati nell’ambito del procedimento di rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso.

Si evidenzia che a ns. avviso gli esiti ed i contenuti del Nulla Osta di fattibilità rilasciato dal CTR sono elementi essenziali e determinanti sull’esito della valutazione dell’assoggettabilità a VIA delle modifiche proposte con la Revisione, tanto più che la presentazione del Rapporto di Sicurezza ha costituito elemento di integrazione volontaria della documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a VIA

Aspetti storico-paesaggistici

Il Rapporto Istruttorio giudica carente l’analisi degli impatti derivanti dal mantenimenti dell’esistente terminale etilene e della mancata rinaturalizzazione dell’area di Vada.

La realizzazione della Revisione alla Variante al Progetto Rosignano non pregiudica la possibilità di dismettere e smantellare il terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A in un secondo tempo ed eventualmente anche a cura di un soggetto terzo, con la conseguente realizzazione dei benefici ambientali connessi (liberazione dell'area costiera con rinaturalizzazione di un'area industriale) in quanto non prevede opere che possano interferire con tale conversione. Ulteriori valutazioni sono riportate nel Documento "Revisione alla Variante Progetto Rosignano"

Come evidenziato sia nello stesso studio preliminare ambientale presentato dalla stessa Edison spA ai punti 1.4 " Sintesi e Conclusioni" e 2.3 " Descrizione della revisione alla Variante progetto Rosignano " sia nel Rapporto di Sicurezza per la fase di NOF nell'introduzione alinea 7, la Revisione presentata *"prevede le seguenti modifiche rispetto alla Variante Progetto Rosignano che ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale: riduzione dello scopo progettuale, in quanto la realizzazione del nuovo Terminale Etilene, la costruzione delle relative condotte criogeniche e lo smantellamento del Terminale Etilene esistente di Vada non sono più previste...*

La Revisione prevede pertanto una condizione progettuale diversa da quella che aveva ottenuto la compatibilità ambientale. Si ritiene che l'affermazione " ...non pregiudica la possibilità di dismettere e smantellare il terminale etilene attualmente gestito da INEOS S.p.A in un secondo tempo ed eventualmente anche a cura di un soggetto terzo" non sia esatta in quanto, come peraltro affermato nella documentazione trasmessa, il nuovo progetto si configura come una riduzione di quanto già approvato nel 2010

La Variante contemplava l'eliminazione dello stoccaggio dall'area costiera di Vada con una serie di conseguenti benefici ambientali (liberazione dell'area costiera e realizzazione di un progetto di rinaturalizzazione dell'area) oltre all'eliminazione del rischio industriale connesso alla presenza dell'impianto; la Revisione mantenendo lo stoccaggio, di fatto reintroduce i rischi ed annulla i benefici ambientali dell'eliminazione dell'impianto.

Particolare attenzione va posta al concetto sostenuto. Poiché l'oggetto dell'istanza è una modifica al progetto di Variante che aveva ottenuto la compatibilità ambientale, è la condizione progettuale precedentemente valutata che va raffrontata con le modifiche proposte e non lo stato attuale del territorio. Tale ottica è altresì conforme alle finalità della valutazione di assoggettabilità che ha il fine di valutare l'introduzione di impatti negativi sull'ambiente e non le mere "riduzioni progettuali" se queste vanno ad eliminare interventi che comportavano miglioramenti ambientali e riduzione dei rischi per l'incolumità pubblica.

Rischio di incidente rilevante

Il Rapporto Istruttorio evidenzia il cambiamento del quadro legislativo in materia di sicurezza rispetto a quello vigente al momento del rilascio del NOF nel 2006 e pertanto sarebbe opportuno, in accordo con l'attuale normativa D.Lgs. 105/2015, valutare l'effetto domino derivante anche dalla reintroduzione dello spostamento dello stoccaggio dell'etilene in Vada.

Si tratta, ad avviso del proponente, di un fraintendimento concettuale: Il progetto di Edison non prevede la "reintroduzione" del terminale etilene, bensì l'assenza di ogni intervento rispetto alla situazione attuale.

In ogni caso, si fa presente che i profili di sicurezza legati agli interventi a progetto sono valutati nell'ambito del procedimento di rilascio del Nulla Osta di fattibilità di competenza del Comitato Tecnico della Regione Toscana, in corso in accordo alla normativa vigente (D.Lgs. 105/15).

Come già su esposto non vi è ns. avviso alcun fraintendimento concettuale. La Revisione prevede una condizione progettuale diversa da quella che aveva ottenuto la compatibilità ambientale. La Variante contemplava l'eliminazione dello stoccaggio dall'area costiera di Vada con una serie di conseguenti benefici ambientali (liberazione dell'area costiera e realizzazione di un progetto di rinaturalizzazione dell'area) oltre all'eliminazione del rischio industriale connesso alla presenza dell'impianto. La Revisione mantenendo lo stoccaggio, di fatto reintroduce i relativi rischi industriali che però vanno valutati anche in relazione alla presenza di delle nuove strutture del GNL anch'esse soggette a possibili incidenti rilevanti. Poiché l'oggetto dell'istanza è una modifica al progetto di Variante che aveva ottenuto la compatibilità ambientale, è la condizione progettuale precedentemente valutata che va raffrontata con le modifiche proposte e non lo stato attuale del territorio.

Aspetti vari

Gli estensori del Rapporto Istruttorio segnalano la mancata valutazione della modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo derivanti dalle attività di costruzione dell'opera in accordo con la normativa attualmente vigente. Non risultano inoltre valutazioni acustiche sui mezzi di cantiere ed i potenziali impatti sui recettori.

Per quanto riguarda l'assenza nello Studio Preliminare Ambientale delle valutazioni sulla Gestione delle Terre e Rocce da scavo, si fa presente che tale analisi è già prescritta al proponente in sede di progettazione definitiva (prescrizione A.15 del DEC-VIA 844/2010).

Con riferimento alla gestione delle terre di scavo previste dalla realizzazione del progetto e con riferimento alla risposta fornita dal Proponente nella sezione "aspetti vari" del documento denominato "Revisione alla "Variante Progetto Rosignano" Risposte alla Richiesta di Integrazioni del MATTM" (agosto 2016, pag 69 del documento), si evidenzia che non è stato specificato se la realizzazione delle opere previste rientrano nell'ambito di applicazione del DM 161/2012

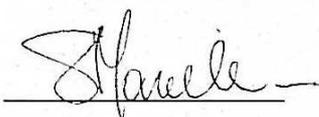
Per quanto riguarda le valutazioni acustiche sui mezzi di cantiere e i potenziali impatti sui ricettori, si fa riferimento al Documento "Revisione alla Variante Progetto Rosignano - Risposta alle Richieste di Integrazioni", doc. D'Appollonia 16-851-H1, al Paragrafo 4.3.

Per la valutazione d'impatto acustico, da predisporre in fase di esecuzione del cantiere, dovranno essere individuati i ricettori più disturbati ed effettuate le valutazioni di impatto acustico nelle condizioni più gravose per ciascuno; si potrà prescrivere l'esecuzione di monitoraggi durante la fase del cantiere.

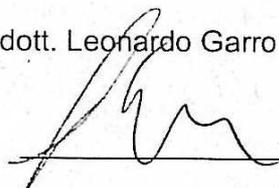
Conclusioni:

Le osservazioni sopra riportate confermano quanto già precedentemente espresso, ovvero che la Revisione alla Variante al progetto Rosignano si configura come un progetto integralmente nuovo da sottoporre ad un nuovo procedimento di VIA.

arch. Stefania Marcellini



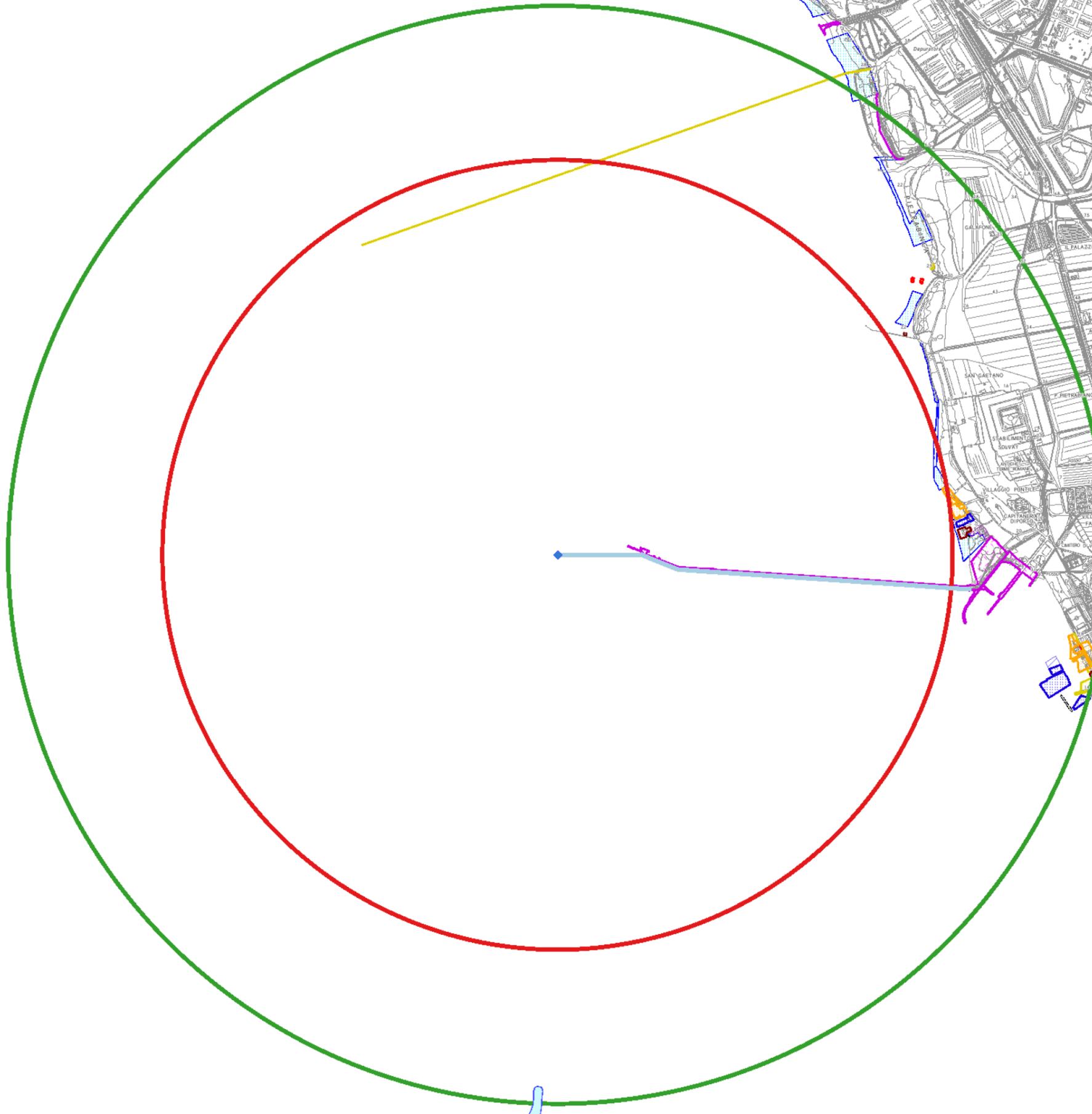
dott. Leonardo Garro





ROSIGNANO SOLVAY

VADA



SCALA 1:22.000

Legenda

Circolare IMO sn 1/257/2006

 Raggio 2780 metri

 Raggio 2000 metri

 Secche di Vada

 Terminale gnl

 Pontile rev. 2016

Concessioni demaniali

 Stabilimento balneare

 Specchio acqueo di stabilimento

 Specchio acqueo di punto azzurro

 Strutture per noleggio attrezzature balneari

 Punto ormeggio

 Struttura associativa/Punto d'ormeggio

 Specchio acqueo di struttura associativa/punto d'ormeggio

 Struttura per la somministrazione di alimenti e bevande

 Non classificabile

 Posa ombrelloni e sdraio per clienti

 Opera pubblica

 Struttura professionale

 Concessione industriale

 Pertinenza proprietà privata

 Porto turistico

 Struttura per la pratica e/o insegnamento di sports acquatici

 Struttura di intrattenimento

 Stabilimento balneare - punto ormeggio

 decaduta

INEOS

Olefins & Polymers Europe

INEOS

Manufacturing Italia S.p.A.

Sede Legale e Stabilimento
Via Piave , 6
Casella postale 151
57013 Rosignano Solvay (Li)
Tel + 39 0586 722111
Fax + 39 0586 722817

Rosignano M.mo, 23.08.2016

Spett.le Sindaco
Comune di Rosignano Marittimo
Via del Torrione, 1
57016 Rosignano M.mo

OGGETTO: Accordo di Programma per il Rilancio competitivo dell'area costiera livornese –
Definizione Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale

Caro Sindaco,

in seguito alla Sua lettera del 18.08.2016, a nome del Comitato dei Direttori del Business di Ineos O&P Europe South e a nome mio, vorrei esprimere la nostra soddisfazione per il risultato ottenuto a riguardo del costo dell'energia per la produzione di vapore, che permette di salvaguardare la competitività del sito industriale di Rosignano e la sostenibilità delle attività di Ineos all'interno di questo sito. Le siamo molto riconoscenti per l'importante ruolo che il Comune ha giocato in questa trattativa e per le altre iniziative allo studio per il consolidamento delle attività produttive e industriali nell'area del Comune.

In riferimento alla Sua domanda sui piani di investimento, posso confermarLe che l'intenzione di Ineos resta quella di continuare e incrementare il proprio impegno per lo sviluppo futuro del sito industriale di Rosignano. In questo contesto, Ineos ha già iniziato a implementare un programma di investimenti molto importante che, se sviluppato con successo, potrebbe ammontare a 30 milioni di Euro tra il 2015 e il 2024. Questi investimenti sono rivolti a sicurezza, ambiente, sostenibilità, affidabilità e crescita. Come esempi, possiamo citare i progetti adesso in corso per il riammodernamento dei sistemi di evaporazione dell'etilene e di controllo di processo dello stoccaggio e per la sostituzione dei reattori di polimerizzazione, e gli investimenti pianificati in sviluppo tecnologico che crediamo che assicureranno il nostro futuro a lungo termine.

Con un impegno così importante verso il sito, il nostro business semplicemente non può permettersi il costo aggiuntivo della delocalizzazione della riserva di stoccaggio dell'etilene di San Gaetano (con l'eventuale raddoppio di volume) da Lei citata. I benefici della delocalizzazione sono limitati e, se fosse richiesto, l'investimento comprometterebbe i nostri programmi di sostenibilità e crescita sopra citati. Ineos quindi non ha nessun programma di investimento a breve o a medio



Ragione Sociale : Ineos Manufacturing Italia - S.p.A.

Con socio unico

**Società soggetta a direzione e coordinamento da parte
Ineos Chemicals France Holdings Limited**

Cod. Fisc. e P. I.V.A. n. 01195580491 - R.I. Livorno n. 01195580491

R.E.A. Livorno n. 132161 - Cap. Soc. Euro 41.280.000

Posta elettronica certificata: ineos@pcert.postecert.it

termine nella delocalizzazione della riserva e ogni richiesta ci venisse fatta in tal senso ci indurrebbe a ripensare alla nostra posizione sul sito.

Pur non potendo investire direttamente nella delocalizzazione della riserva di etilene, Ineos conferma il proprio pieno impegno nell'attuale sviluppo del territorio, includendo per quanto possibile anche il recente progetto Edison. Dobbiamo riaffermare la nostra posizione che se il progetto Edison dovesse andare avanti senza miglioramenti alle infrastrutture che riguardano l'Etilene, le attività Ineos di Rosignano subiranno un effetto negativo. Ciononostante, continuiamo in buona fede la discussione aperta con Edison per sostenere il progetto nelle modalità che ci sono possibili.

Restiamo a Sua disposizione per ogni supporto che possiamo dare per gli investimenti e per il successo del territorio.

Cordiali Saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Panattoni', written in a cursive style.

Mario Panattoni
Site Manager
Ineos Manufacturing SpA